

Quaderno del'emergenza

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

ai sensi del D.M. 26.08.92, dell'art. 46 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e del D.M. 02.09.2021

Timbro e Prot.

Firma del Dirigente Scolastico



SCHEDA EDIFICIO

PLESSO

Scuola Primaria "G. CARDUCCI"

Indirizzo Via Biancamano 10

CAP 10121 Città Torino

Provincia TO

Ente Proprietario della Struttura

Comune di Torino

Anno di costruzione:

precedente al 1975

TIPOLOGIA

- Nido d'infanzia
- Scuola d'infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I Grado
- Scuola Secondaria di II Grado
- Altro - assimilabile attività scolastica
-



AFFOLLAMENTO

- TOTALE n.: 134
- Allievi n.: 109
- Personale docente n.: 19
- Personale ATA – Ausiliari (Collaboratori Scolastici) n.: 4
- Personale ATA – Tecnici n.:
- Personale ATA – Amministrativi n.:
- Addetti Mensa / bar n.: 2
- Cooperative n.:
- Disabili n.:
- Altro n.:

CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO ANTICENDIO (D.M. 26.08.92):

- TIPO 0 (fino a 100 persone)
- TIPO 1 (da 101 a 300 persone)
- TIPO 2 (da 301 a 500 persone)
- TIPO 3 (da 501 a 800 persone)
- TIPO 4 (da 801 a 1200 persone)
- TIPO 5 (oltre le 1200 persone)

VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO (D.M. 10.03.98 – All. IX):

RISCHIO DI INCENDIO MEDIO

SCHEDA EDIFICIO

PLESSO

SCUOLA PRIMARIA "CARDUCCI"

DOTAZIONI ANTINCENDIO

PIANI E SCALE

dal Seminterrato al Terreno/Rialzato	<input checked="" type="checkbox"/>	Scale interne n.: 1	Scale esterne n.: 1
dal Terreno/Rialzato al Primo	<input checked="" type="checkbox"/>	Scale interne n.: 2	Scale esterne n.:
dal Primo al Secondo	<input checked="" type="checkbox"/>	Scale interne n.: 2	Scale esterne n.:
dal Secondo al Terzo	<input checked="" type="checkbox"/>	Scale interne n.: 1	Scale esterne n.:
dal Terzo al Quarto	<input type="checkbox"/>	Scale interne n.:	Scale esterne n.:
dal Quarto al Quinto	<input type="checkbox"/>	Scale interne n.:	Scale esterne n.:

SISTEMI DI ALLARME

Sirena Centralizzata	<input type="checkbox"/>	Ubicazione:
Campanella	<input checked="" type="checkbox"/>	Piano Rialzato
Tromba manuale	<input type="checkbox"/>	
Altro	<input type="checkbox"/>	

MEZZI DI ESTINZIONE INCENDI

Estintori	<input checked="" type="checkbox"/>	Quantità: n.: 43
Idranti	<input checked="" type="checkbox"/>	n.: 6
Rilevatori di fumo	<input checked="" type="checkbox"/>	n.: 36

SPAZIO CALMO PER DISABILI

Interno (locale compartimentato dedicato)	<input checked="" type="checkbox"/>	Ubicazione: Pianerottolo scale interne compatimentate
Esterno (pianerottolo scala esterna di sicurezza)	<input type="checkbox"/>	

PUNTI DI RACCOLTA

In cortile	<input type="checkbox"/>	Ubicazione:
Esterni al cortile su spazio pubblico	<input checked="" type="checkbox"/>	Via Biancamano / Via Don Minzoni

DOTAZIONI PRIMO SOCCORSO

CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO

Ubicazione: Mensa piano rialzato

PRESENZA DEFIBRILLATORE

SI NO Ubicazione: Piano rialzato

OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

L'obiettivo principale del presente piano di emergenza è garantire l'incolumità delle persone presenti all'interno dell'edificio. L'organizzazione della gestione dell'emergenza prevede quindi, sulla base del numero e delle caratteristiche del personale presente una prima fase di verifica delle segnalazioni di allarme ed una seconda di eventuale gestione dell'evacuazione nel caso in cui l'allarme sia effettivo oppure diffuso automaticamente dall'impianto antincendio in funzione degli scenari di seguito previsti.

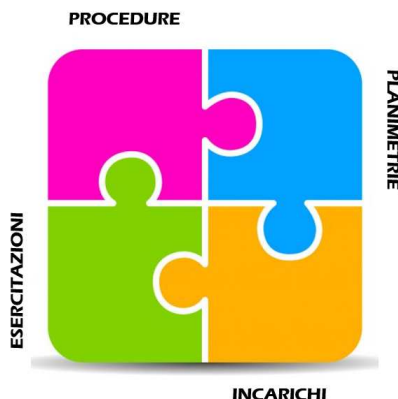
L'intento prioritario di salvaguardia della vita umana comporta quindi un intervento atto a limitare i danni alle strutture solo in caso di effettiva possibilità da parte del personale presente.

Tale situazione è determinata dalla valutazione del rischio cosiddetto "organizzativo" descritto nella sezione 3 del Documento di Valutazione del Rischio ed è causata dalla progressiva riduzione del personale (in particolare ausiliario) ed all'elevato turnover.

Tale approccio è sostenuto dal DM 18 ottobre 2019 in modifica del DM 3 agosto 2015 c.d. "Codice di prevenzione incendi" che attribuisce tre distinti profili di rischio: salvaguardia della vita umana, salvaguardia dei beni economici, tutela dell'ambiente dagli effetti dell'incendio. Per ulteriori dettagli si rimanda alla valutazione del rischio incendio contenuta nel Documento di Valutazione del Rischio.

Infine, il presente piano di emergenza è predisposto tenendo in considerazione le caratteristiche e gli spazi dell'edificio oltre alla specifica tipologia di utenza, ovvero bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni, e le relative attività tipiche della fascia di età, quali, ad esempio, la refezione scolastica.

COME È FATTO UN PIANO DI EMERGENZA?



Il piano di emergenza della scuola è composto da 4 parti fondamentali che, insieme, costituiscono la pianificazione dell'emergenza nel suo insieme.

- 1- Le **procedure** da seguire in caso di emergenza, comprensive di:
 - a. modalità operative di gestione dei vari scenari di emergenza;
 - b. le modalità di gestione della fila degli alunni (modulo aprifila e chiudifila, scheda 1);
 - c. le modalità di verifica delle presenze (modulo di evacuazione, scheda 3);
 - d. un'adeguata informativa per i visitatori (scheda 5).
- 2- Le **planimetrie** di emergenza ed evacuazione indicanti le vie di esodo, i punti di raccolta, la posizione di presidi antincendio e primo soccorso.
- 3- L'assegnazione degli **incarichi** di:
 - a. addetti antincendio e primo soccorso;
 - b. addetti all'emergenza con gli incarichi di dettaglio (assegnazione incarichi, scheda 2);
 - c. addetti all'assistenza di persone disabili (scheda 4);
- 4- Le **esercitazioni**, ovvero le prove di evacuazione, con relativo verbale con indicazione di eventuali anomalie e azioni migliorative.

DOCUMENTAZIONE

Costituiscono completamento del presente piano di emergenza i seguenti documenti:

1. Attestati di formazione degli addetti Antincendio e degli addetti Primo Soccorso
2. Planimetria generale della scuola riportante le vie di fuga, l'ubicazione dei dispositivi per le emergenze e le destinazioni dei locali
3. Verbali delle prove di emergenza ed evacuazione
4. Modulistica sopradescritta (schede da 1 a 5)

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA – ORGANIZZAZIONE INTERNA

In caso di emergenza il personale della scuola deve comportarsi secondo le seguenti istruzioni.

ORGANIZZAZIONE - COMPITI

È compito del personale incaricato, operante all'interno della scuola, svolgere un ruolo attivo nell'emergenza. Il personale svolge l'attività nei normali orari scolastici mattutini e pomeridiani; pertanto, la presenza nel plesso è assicurata negli orari lavorativi mentre durante la notte e nei giorni festivi non sono presenti addetti o alunni.

RESPONSABILITÀ

Il presente documento prevede che la responsabilità della gestione dell'emergenza sia affidata al personale presente in quel momento nell'edificio scolastico.

Esso è destinato ad intervenire in caso di emergenza seguendo le necessarie azioni, di seguito riportate.

RESPONSABILITÀ DEL DATORE DI LAVORO (Art. 43 D.Lgs. 81/08)

- Designare le attribuzioni e le competenze inerenti le emergenze;
- Verificare che il Personale, gli utenti ed i visitatori siano informati dell'esistenza e dei contenuti del Piano di Emergenza ed Evacuazione (PE);
- Verificare che il PE sia reso operativo ed attuato periodicamente;
- Verificare che si proceda al suo aggiornamento periodico;
- Verificare che il livello di addestramento venga conservato inalterato nel tempo;
- Verificare che siano definite le procedure per mantenere in efficienza i dispositivi e le attrezzature di emergenza.

RESPONSABILITÀ DEL PERSONALE CON FUNZIONI NELL'EMERGENZA

- Rendere operativo il piano di emergenza;
- Essere a conoscenza delle procedure di intervento per tutte le situazioni analizzate e dei dispositivi e delle attrezzature di sicurezza;
- Informare ed istruire tutti gli alunni in merito all'esistenza del PE;
- Segnalare situazioni anomale e collaborare all'aggiornamento del PE.

DESTINATARI

Il presente documento è indirizzato a tutto il personale in servizio presso l'edificio che assume un ruolo OPERATIVO in qualità di ADDETTO ALL'INTERVENTO destinato a svolgere un compito attivo in situazioni di emergenza (seguendo le indicazioni descritte dal punto successivo) e comunque a tutti i presenti all'interno della scuola siano essi visitatori o dipendenti di ditte esterne (come indicato in apposita procedura).

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI

Gli addetti al servizio antincendio sono adeguatamente informati sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di pericolo.

La formazione degli addetti alla sicurezza è rispondente alla normativa vigente; l'elenco del personale con tale formazione è reso noto nella sezione 1 del Documento di Valutazione dei Rischi.

Tutte le istruzioni da seguire in caso di emergenza sono contenute nel presente documento, organizzato opportunamente per essere divulgato nella scuola e oggetto di periodici incontri di informazione con tutto il personale.

Nel corso dell'anno scolastico ci saranno almeno due esercitazioni pratiche di evacuazione dell'edificio.

In caso di emergenza, incendio o altro pericolo, i responsabili e gli addetti al servizio di pronto intervento devono portare il più pronto ed efficace ausilio alle squadre di soccorso esterno, proprio perché coinvolti in prima persona nella gestione dei luoghi, dei mezzi e delle emergenze.

Particolare formazione è fornita agli addetti preposti sulle modalità di assistenza in caso di emergenza alle persone disabili, con visibilità e/o udito menomato o limitato e con disabilità temporanee.

ESERCITAZIONI ANTINCENDIO

Il datore di lavoro assicura che almeno due volte nel corso dell'anno scolastico si effettuino delle esercitazioni antincendio per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento (Decreto 26 agosto 1992 Allegato punto 12.0). L'esito di tali esercitazioni dovrà essere riportato in apposito verbale.

SERVIZI ESTERNI DI SOCCORSO E SALVATAGGIO

Il datore di lavoro ha provveduto a segnalare il recapito del NUE (Numero Unico di Emergenza)

PERCORSO DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA

L'evacuazione dovrà essere effettuata nel rispetto delle indicazioni riportate nelle planimetrie presenti nei vari locali. Nel caso di contrattempi di qualsiasi genere che richiedano l'improvvisa modificazione del piano, attenersi strettamente a quanto viene ordinato dal personale addetto.

SEGNALE CONVENZIONALE DI ALLARME

Il segnale di allarme ed evacuazione è dato con un sistema di allarme convenuto. Per le comunicazioni in emergenza, l'allarme può essere integrato con il sistema porta a porta laddove siano necessarie comunicazioni diverse dall'allarme generale o evacuazione generale.

ELENCO DEL PERSONALE CON RUOLO ATTIVO NELLE EMERGENZE

Sono le persone incaricate ad affrontare l'emergenza, esse si occupano di:

- * far evacuare le persone presenti;
- * dare assistenza per l'evacuazione ai disabili presenti nell'edificio;
- * compiere azioni di salvataggio;
- * intervenire nell'estinzione dell'incendio
- * attuare interventi di primo soccorso
- * attivarsi per far intervenire eventuali soccorsi esterni

L'elenco nominativo del personale addetto agli interventi di emergenza è inserito nella Scheda n.2 allegata al presente documento.

PROCEDURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

La squadra antincendio è composta da almeno due addetti antincendio. In funzione del personale disponibile gli altri incarichi da svolgere in caso di emergenza di seguito descritti possono essere affidati ad altro personale. Può tuttavia verificarsi che più ruoli vengano svolti dagli addetti antincendio costituenti la squadra antincendio.

ADDETTI ANTINCENDIO

I nominativi degli addetti antincendio sono riportati nella sezione 1 del Documento di Valutazione del Rischio. Vengono qui descritte le azioni che è necessario intraprendere da parte degli addetti antincendio in caso di emergenza.

I principali compiti assegnati in caso di incendio sono:

- Se possibile valutare i rischi derivanti dall'emergenza, ovvero se si tratta di un piccolissimo principio d'incendio per cui si può intervenire direttamente o se invece si tratta di un incendio anche solo minimamente diffuso per cui occorre attivare l'allarme generale, evacuare l'edificio e chiamare i soccorsi al 112.
- **Solo nel caso in cui si tratti di un piccolissimo principio di incendio**, se possibile, intervenire con gli estintori a disposizione (tenendo conto dei diversi scenari come di seguito specificato).
- **Solo se presente personale sufficiente e sufficientemente informato** mettere in sicurezza gli impianti disinserendo gli interruttori elettrici dai quadri.
- Le attività di verifica e/o di spegnimento devono avvenire in condizioni di sicurezza da parte dell'addetto, per tale operazione non si ritiene tuttavia necessaria la fornitura di alcun DPI. L'intervento è svolto ai sensi dell'art. 44 comma 1 del D.Lgs. 81/08 che prevede che il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.
- **SE IL FUOCO, NON È IMMEDIATAMENTE DOMATO** avvertire telefonicamente i vigili del fuoco componendo il numero **112** (seguendo l'apposita Procedura).

COORDINATORI DELL'EMERGENZA

I coordinatori dell'emergenza sono riportati sulla scheda 2 allegata al presente piano, non si tratta di addetti antincendio veri e propri ma di persone con incarichi semplici e specifici prevalentemente legati all'esodo degli occupanti dall'edificio.

I principali compiti assegnati in caso di incendio sono

- Sovrintendono e coordinano tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza.
- Raccolgono i moduli di evacuazione per valutare la presenza di eventuali dispersi.
- Gestiscono i rapporti con gli organi esterni di soccorso trasferendo loro le informazioni relative all'emergenza ed alle operazioni di contrasto effettuate

L'ordine di evacuazione è emanato di norma dagli incaricati individuati dalla scheda n.2 allegata al presente piano. Possono tuttavia verificarsi condizioni tali per cui l'attivazione dell'allarme generale avviene da parte di un qualsiasi lavoratore, ai sensi dall'art. 44 comma 2 del D.Lgs. 81/08 che recita: "il lavoratore, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico (ovvero l'incaricato dell'ordine di evacuazione) prende misure per evitare tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza."

ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

Gli addetti alla squadra di emergenza ed evacuazione sono riportati sulla scheda 2 allegata al presente piano, non si tratta di addetti antincendio veri e propri ma di persone con incarichi semplici e specifici prevalentemente legati all'esodo degli occupanti dall'edificio.

Tutte le volte che viene dato l'allarme gli ADDETTI ALL'EVACUAZIONE dovranno dare inizio alla procedura di evacuazione. In particolare, dovranno:

- verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che le porte siano facilmente apribili;

- facilitare e coordinare l'esodo e lo sfollamento di tutte le persone presenti (assicurarsi che vengano evacuati tutti i locali ed in particolar modo i servizi igienici, ...) fino all'area sicura di raccolta;
- Verificano che nessuno permanga all'interno dei locali al termine dell'evacuazione.
- Garantiscono la compartimentazione dei locali verificando la corretta chiusura delle porte REI.
- Se necessario provvedono all'apertura dei cancelli del recinto
- Se necessario supportano gli attraversamenti pedonali degli utenti

Procedura di evacuazione

In ogni classe dovranno essere individuati alcuni alunni a cui attribuire le seguenti mansioni:

- DUE alunni APRI-FILA, con il compito di aprire le porte e, al seguito dell'insegnante, condurre i compagni verso l'area di raccolta;
- DUE alunni SERRA-FILA, con il compito di chiudere la fila.

Una volta stabilita la necessità di evacuazione, il personale dovrà seguire le seguenti istruzioni:

- mantenere la calma e NON farsi prendere dal panico
 - abbandonare senza indugi la zona o il locale in cui si trova raggiungendo l'area sicura di raccolta indicata sulla planimetria di emergenza
 - NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI ma scendere con calma dalle scale.
 - NON fermarsi per raccogliere effetti personali
 - NON portare oggetti ingombranti o pesanti
 - evitare di gridare e correre
 - NON CERCARE DI SPOSTARE GLI AUTOMEZZI: POTRESTE INTRALCIARE L'INTERVENTO DEI SOCCORRITORI
 - Ogni docente provvederà a portare con sé il registro di classe (o l'elenco classe affisso al muro in caso di registro elettronico) affinché si possa verificare la presenza di tutti gli alunni.
 - Il docente, verificato che non siano rimaste persone nell'aula, si posiziona generalmente in testa alla fila degli alunni.
 - La classe, uscita ordinatamente dall'aula, percorre il proprio percorso di esodo.
 - La classe raggiunge le aree di raccolta assegnate. Il docente verifica la presenza di eventuali dispersi.
 - Nel caso in cui sia immediatamente rilevata l'assenza di un alunno, il docente responsabile di classe lo comunica al coordinatore dell'emergenza o alla squadra di emergenza.
 - NON rientrare per nessun motivo nell'edificio, se non dopo il consenso del Comandante dei Soccorsi.
- Seguire le indicazioni degli addetti all'emergenza dell'attività e di quelli esterni.

PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Durante l'ordinaria attività scolastica può accadere che qualcuno possa restare vittima di un infortunio o subire un malore momentaneo. In attesa di un soccorso qualificato (medico, ambulanza, Pronto Soccorso ospedaliero) le persone opportunamente addestrate presenti nel plesso devono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando materiali e mezzi disponibili al momento dell'incidente.

Per "primo soccorso" si intende l'insieme delle azioni che permettono di aiutare una o più persone in difficoltà, nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi qualificati. L'addetto al PS è una persona formata ad intervenire prontamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore e ha la facoltà di decidere se è necessario ricorrere ai soccorritori professionisti.

I nominativi delle persone incaricate in tal senso, ed in possesso di adeguata formazione, sono indicate nella sezione 1 del Documento di Valutazione dei Rischi:

Indicazione per lo svolgimento dei compiti di Addetto al PS:

- gli interventi di PS devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'addetto è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata;
- l'azione dell'addetto al PS è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'addetto stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fino a quando non termina l'emergenza. In ogni caso l'intervento dell'addetto di PS si esaurisce quando l'infortunato è stato preso in carico dal personale dell'ambulanza, in caso di ricorso al 112 o dal personale del Pronto Soccorso Ospedaliero, in caso di trasporto in auto (taxi) in ospedale, oppure quando l'infortunato minore è stato consegnato ai familiari;
- l'addetto al PS, all'occorrenza (in presenza di minore) accompagna l'infortunato in ospedale;
- l'intervento dell'addetto al PS è finalizzato al soccorso di chiunque si trovi nei locali dell'Istituto.

PERSONALE SCOLASTICO

Procedura per la gestione dei malesseri degli alunni a scuola

Si rileva in premessa che le indicazioni procedurali che seguono sono la formalizzazione di quanto in genere viene fatto quotidianamente allorché un alunno/a accusi dei malesseri o presenti sintomi di disagio. Nel caso di incidenti gravi o grave malessere, la scuola chiede l'intervento del 112, avvisando contestualmente la famiglia.

Nei casi di "malesseri ordinari" gli insegnanti di classe si atterranno alle seguenti indicazioni:

- in caso di malessere di un alunno/a (mal di testa, mal di pancia, febbre, ecc.) normalmente la scuola avverte i genitori invitandoli a prelevare il bambino/a per l'assistenza e le cure necessarie;
- in caso di malessere persistente l'alunno/a sarà accompagnato dal personale della scuola nell'infermeria, dove sarà assistito/a fino all'arrivo del genitore;
- se l'alunno/a presenta sintomi che possano far supporre l'esistenza di malattie infettive, si inviteranno i genitori a prelevare il bambino/a, e rivolgersi poi al medico curante.

Procedure generiche di Primo Soccorso per tutto il personale scolastico

- Tutto il personale della scuola deve informarsi in merito ai nomi degli addetti al PS (l'elenco è esposto c/o ALBO/ SALA INSEGNANTI/ UFFICI);
- Il personale che assiste ad un infortunio deve constatare e, se possibile, intervenire sulle eventuali condizioni ambientali che possono aggravare la situazione;
- Successivamente, se necessario, prende contatto con un addetto al PS e ne richiede l'intervento; qualora non sia presente alcun addetto al PS, si chiamerà direttamente il 112, secondo la procedura di chiamata dei soccorsi esterni precedentemente riportata
- nell'attesa dell'arrivo dell'addetto o in sua assenza, assiste la persona infortunata senza muoverla ed evitando la somministrazione di qualsiasi tipo di bevanda (acqua compresa) o farmaci;
- avvisa il Dirigente Scolastico o i sostituti;

- se si tratta di un alunno avvisa i genitori;
- il minore va sempre accompagnato al Pronto Soccorso da un adulto;

Norme da seguire per le operazioni di disinfezione ferite, contatto con sangue e/o liquidi organici

Al fine di evitare la diffusione di malattie che si trasmettono attraverso liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B-C, AIDS, ...) ma anche vomito, urine e feci, si forniscono le seguenti indicazioni:

- è necessario utilizzare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone.
- tutto il materiale utilizzato (garze, cotone, guanti...) deve essere riposto nel sacchetto della raccolta dei rifiuti sanitari.

CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO (Allegato 1 DM 388/2003)

La cassetta di primo soccorso va conservata in un locale di facile accessibilità, deve essere adeguatamente segnalata e deve contenere quanto previsto dal D.M. 388/03. Gli addetti al primo soccorso hanno il compito di verificarne periodicamente il contenuto e provvedere alla richiesta delle necessarie integrazioni.

Si ricorda che è fondamentale informare l'addetto di quanto utilizzato al fine di ripristinare i presidi usati, secondo la procedura prevista nel registro dei controlli periodici.

Nella scuola, oltre alla Cassetta di Primo Soccorso, è presente materiale vario di medicazione e cassette da utilizzare durante le uscite didattiche.

Il contenuto dovrà prevedere:

- √ Guanti sterili monouso (5 paia).
- √ Visiera paraschizzi
- √ Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- √ Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).
- √ Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- √ Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- √ Teli sterili monouso (2).
- √ Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- √ Confezione di rete elastica di misura media (1).
- √ Confezione di cotone idrofilo (1).
- √ Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- √ Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- √ Un paio di forbici.
- √ Lacci emostatici (3).
- √ Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- √ Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- √ Termometro.
- √ Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO ESTERNO

L'impiego del defibrillatore semiautomatico esterno, se presente, è riservato ai pazienti in arresto cardiocircolatorio. Il soccorritore che utilizza l'apparecchiatura deve essere in grado di applicare la sequenza prevista dal protocollo di BLS ed abilitato all'impiego dello strumento mediante specifici corsi di formazione.

Dopo aver individuato l'indicazione all'impiego del defibrillatore, il soccorritore deve assicurarsi che non esistano pericoli e controindicazioni al suo utilizzo e deve provvedere all'accensione dello strumento già posizionato di lato al paziente. Solo in tal caso si può dare avvio alla sequenza che inizia con la fase di analisi del ritmo cardiaco secondo un processo gestito automaticamente dallo strumento.

PROCEDURA DI ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI O CON ESIGENZE SPECIALI

Per le persone con una qualsiasi disabilità occorre individuare specifici ed adeguati accorgimenti per la gestione delle emergenze. Bisogna innanzitutto esaminare tutta la casistica di tali situazioni e valutare il tipo di difficoltà delle persone da soccorrere.

È da considerare disabile non solo una persona con ridotta capacità motoria, ma anche con visibilità e/o udito menomato o limitato, disabili cognitivi, e persone con disabilità temporanee come ad esempio arti fratturati.

In base a questo si stabilisce una linea di comportamento, delle semplici procedure sul modo corretto di intervenire per evitare gli errori più comuni. Innanzitutto, è necessario conoscere le persone da aiutare, conoscerne il numero e l'abituale posizione nell'edificio, comprenderne i bisogni, il tipo e grado di disabilità per sapere come pianificare le procedure di evacuazione: se si tratta di una persona su sedia a rotelle sarà necessario un addetto che sia in grado di trasportare e condurre la persona, se invece si tratta di un non udente sarà sufficiente un addetto in grado di guidarla. Ogni addetto potrà offrire l'assistenza necessaria individuando nel disabile ogni possibilità di collaborazione limitatamente alla propria condizione fisica o intellettuale.

Per migliorare la conoscenza dei parametri sopra descritti è stata predisposta la Scheda n. 4 allegata al presente documento, da compilare ed aggiornare ogni qualvolta sia necessario.

Occorre poi individuare (a cura del datore di lavoro) gli addetti, opportunamente addestrati, per l'assistenza, il supporto o la guida delle persone disabili, o l'allerta dell'imminente pericolo delle persone con visibilità o udito menomato o limitato per scongiurare la possibilità che non abbiano percepito il segnale di allarme.

È opportuno conoscere, prima di una eventuale emergenza, i luoghi, le vie di fuga, le barriere architettoniche presenti nell'edificio, la lunghezza dei percorsi, la larghezza dei passaggi e infine gli spazi calmi eventualmente individuati per ospitare temporaneamente il disabile e l'accompagnatore in attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni.

Particolare attenzione occorre prestare per le disabilità intellettive. Una persona con ridotta capacità d'interazione e apprendimento potrebbe non essere in grado di offrire collaborazione nelle operazioni di evacuazione, potrebbe non essere in grado di percepire il pericolo e potrebbe avere difficoltà di orientamento. Potrebbe inoltre manifestarsi nel soggetto un atteggiamento ostile ed aggressivo. In tali circostanze è bene essere pazienti e calmi, ricordando che l'incolumità fisica è prioritaria, anche a discapito di una eventuale azione coercitiva per l'allontanamento dal pericolo, quando questa risulta l'unica soluzione.

A titolo generale, la procedura prevista sarà come di seguito riportato, per i dettagli caso per caso si rimanda alla specifica scheda 4 predisposta per ogni soggetto disabile

TIPO DI DISABILITA'		AZIONE DA SEGUIRE
DISABILITA' MOTORIA	Soggetto in ogni caso in grado di muoversi e di scendere le scale	L'addetto all'emergenza condurrà con sé il disabile fino al punto di raccolta stabilito.
	Soggetto non in grado di scendere le scale (carrozzina)	<ul style="list-style-type: none">- In caso di possibilità di esodo lungo percorsi privi di barriere architettoniche: l'addetto all'emergenza condurrà con sé il disabile fino al punto di raccolta stabilito.- In caso di presenza di barriere architettoniche: l'addetto all'emergenza condurrà con sé il disabile fino al luogo sicuro più vicino, e qui attenderà l'arrivo dei soccorsi.
DISABILITA' INTELLETTIVA		L'addetto all'emergenza condurrà con sé il disabile fino al punto di raccolta stabilito.
DISABILITA' SENSORIALE	Soggetto non vedente	L'addetto all'emergenza condurrà con sé il disabile fino al punto di raccolta stabilito.
	Soggetto audioleso	L'addetto all'emergenza provvederà ad allertare tali soggetti in caso di segnale di allarme sonoro.

In caso di emergenza:

1. Mantenere la calma ed assumere un atteggiamento il più possibile rassicurante.
2. Attendere che ordinatamente gli occupanti della stanza si siano indirizzati verso l'uscita.
3. Accompagnare o trasportare la persona disabile all'esterno dell'edificio o nello spazio calmo individuato.
4. Segnalare l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.

PROCEDURA DI CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI

Particolare attenzione deve essere dedicata alle procedure tendenti a richiedere l'aiuto dei soccorsi esterni, in particolare tenendo conto dell'importanza di comunicare il più dettagliatamente possibile ciò che è accaduto.

Chiunque si trovi a dover avvisare i soccorsi esterni per agevolarne l'intervento deve fornire, in maniera **chiara e concisa**, le seguenti indicazioni:

- natura ed estensione dell'emergenza
- indirizzo completo della scuola
- reparto ove si è verificata l'emergenza
- percorso da seguire per accedere al reparto
- presenza di fonti di rischio aggiuntive (strutture crollate o pericolanti, presenza di materiali o apparecchiature pericolosi, ecc.)



MESSAGGIO 112 – NUMERO UNICO DI EMERGENZA

I soccorsi vengono raggiunti componendo il numero **112**, unificato su tutto il territorio nazionale.

Il personale amministrativo (se presente) o l'incaricato specifico effettua la chiamata ai soccorsi esterni utilizzando il telefono di emergenza più vicino o un telefono cellulare.

A seguito di tale composizione effettuata dall'addetto alla chiamata di soccorso risponderà la centrale operativa di zona. La richiesta dovrà essere iniziata dichiarando:

"Qui è la **scuola** _____
sita in via _____ a _____,
abbiamo necessità di un Vostro intervento a causa di _____
verificatosi nell'area _____.
Si teme per l'incolumità di n. ____ persone.
Vi aspetteremo presso l'ingresso dell'edificio scolastico."

L'operatore che inoltra la richiesta deve inoltre rispondere il più chiaramente possibile a tutte le richieste che verranno effettuate da parte dell'addetto alla centrale operativa compreso il numero telefonico di reperibilità per ogni eventuale evenienza ed il nominativo di chi ha effettuato la chiamata.

NON INTERROMPERE MAI LA COMUNICAZIONE finchè dall'altro capo della linea non è stato ripetuto l'indirizzo esatto del luogo dell'incidente.

Successivamente secondo gli accordi stabiliti, l'addetto che ha effettuato la chiamata al 112 si porterà sul luogo di riunione per eventualmente ricevere i Vigili del Fuoco e l'Unità Operativa Sanitaria e comunicare quanto necessario oltre al piano di emergenza.

Si precisa che all'arrivo dei Vigili del Fuoco e degli addetti dell'Unità Operativa Sanitaria, tutto il personale risponderà alle direttive da essi impartite, svolgendo attività di supporto e non più decisionale.

ISTRUZIONI SPECIFICHE DI INTERVENTO IN EMERGENZA

ISTRUZIONI PER IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Il coordinatore dell'emergenza ha la responsabilità di tutti gli occupanti l'edificio, deve fare in modo che tutti siano a conoscenza del piano e sappiano cosa fare in caso di pericolo.

È la persona che per prima deve essere avvisata del pericolo e che deve dare l'ordine di evacuazione dell'edificio. Fino a quando non arrivano i soccorsi è l'unico responsabile di tutti gli eventi che accadono all'interno della scuola; nell'attesa, ha il dovere di dare istruzioni in merito alle operazioni da compiere e di verificare se l'evacuazione venga eseguita correttamente.

Una volta evacuata la scuola, quando tutto il personale e gli allievi si trovano al punto di raccolta, è suo compito mantenere i rapporti con gli organi di soccorso intervenute e con il personale scolastico.

Quando il Coordinatore viene avvertito della situazione critica creatasi, si recherà sul luogo dell'incidente e giudicherà l'opportunità di dichiarare l'emergenza.

Se il Coordinatore riterrà opportuno dichiarare l'emergenza, dovrà segnalare agli addetti della Squadra di Emergenza di iniziare la procedura di evacuazione e di interrompere le forniture energetiche nell'intera zona interessata dall'evento.

Inoltre, il coordinatore delle emergenze deve acquisire e mantenere una profonda conoscenza di tutte le procedure e istruzioni relative alla prevenzione incendi. È responsabile delle misure di prevenzione incendi, pertanto ha il dovere di verificare che le visite preventive di controllo periodico degli impianti antincendio e delle misure antincendio avvengano regolarmente e che le procedure di sicurezza vengano rispettate.

- ALLA SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA ATTIVARE GLI ADDETTI DEL CASO E RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO
- VALUTARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA E LA NECESSITÀ DI EVACUARE L'EDIFICIO
- SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI EVACUAZIONE GENERALE E ORDINARE AGLI AUSILIARI DI AGIRE SECONDO LE PROCEDURE CODIFICATE
- RECARSI SUL PUNTO DI RACCOLTA E CONTROLLARE CHE TUTTE LE PERSONE ABBIANO EVACUATO L'EDIFICIO (EVENTUALMENTE MEDIANTE LA RACCOLTA DEGLI APPOSITI MODULI), QUINDI ATTENDERE I SOCCORSI
- SOVRINTENDERE A TUTTE LE OPERAZIONI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA
- IN CASO DI FERITI O MANCANTI ALL'APPELLO, RACCOGLIERE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E COMUNICARLE ALLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE
- ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI, CEDERE IL COORDINAMENTO E RESTARE A DISPOSIZIONE
- AL TERMINE DELLA SITUAZIONE DI PERICOLO, SEGNALARE LA FINE DELL'EMERGENZA

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Gli addetti al Primo Soccorso si occuperanno dei feriti fino all'eventuale arrivo dell'ambulanza e daranno ai soccorritori tutte le informazioni necessarie sulla dinamica dell'incidente e le condizioni dell'infortunato.

- SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSI PRESSO L'INFORTUNATO
- EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO SECONDO LA FORMAZIONE RICEVUTA
- ALL'OCCORRENZA CHIEDERE I PRESIDII SANITARI DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO
- SE NECESSARIO CHIEDERE LA COLLABORAZIONE DEI COLLEGHI PRESENTI
- SE L'AZIONE DI PRIMO SOCCORSO RISULTA INEFFICACE RICHIEDERE I SOCCORSI ESTERNI
- ASSISTERE L'INFORTUNATO FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ANTINCENDIO

Gli addetti alla Lotta Antincendio si occuperanno di arginare i principi d'incendio nell'attesa, ove necessario, dei Vigili del Fuoco.

Essi dovranno tentare di circoscrivere quanto più possibile l'incendio, allontanando il materiale infiammabile che potrebbe essere raggiunto dal fuoco; attaccare l'eventuale principio di incendio, tramite le attrezzature antincendio presenti, ma soltanto se l'operazione può essere fatta senza rischio per la sicurezza propria e altrui (se ci sono dubbi, evacuare la zona); utilizzare le attrezzature antincendio disponibili, in maniera corretta ed efficace; verificare, prima di utilizzare acqua, che sia stato disattivato dall'addetto preposto l'interruttore generale della corrente elettrica.

- SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO
- IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ALLARME DA PARTE DELL'IMPIANTO INTERNO RELATIVO A ZONE A RISCHIO PARTICOLARE QUALI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, DEPOSITI:
 - RECARSI, POSSIBILMENTE IN COPPIA, SUL LUOGO DELLA SEGNALAZIONE DELL'ALLARME
 - IN CASO DI ALLARME REALE UN ADDETTO PROVVEDERA' ALLA LOTTA ANTINCENDIO MENTRE IL SECONDO COMUNICHERA' LA SITUAZIONE DI ALLARME AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
 - IN CASO DI FALSO ALLARME VERRANNO ATTIVATE LE PROCEDURE DI RESET DELL'IMPIANTO DI ALLARME E COMUNICAZIONE DI CESSATO PERICOLO AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
- IN CASO D'INCENDIO LOCALIZZATO:
 - ALLONTANARE EVENTUALI PERSONE PRESENTI
 - PRELEVARE L'ESTINTORE PIU' VICINO
 - INTERVENIRE SULLE FIAMME

- SE NECESSARIO RICHIEDERE L'INTERVENTO DI ALTRI ADDETTI FORMATI
- COLLABORARE CON GLI ALTRI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO
- RIMUOVERE EVENTUALI MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI PER CIRCOSCRIVERE L'INCENDIO
- SEGNALARE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA LO STATO DELL'EVENTO
- IN CASO D'INCENDIO DIFFUSO:
 - INFORMARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA SULLO STATO DELL'EVENTO
 - ATTENDERE LA CONFERMA DEL SEZIONAMENTO ELETTRICO PER L'UTILIZZO DEGLI IDRANTI
 - ATTACCARE L'INCENDIO SENZA COMPROMETTERE LA PROPRIA INCOLUMITA'
- SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E DEI SOCCORSI ESTERNI

**ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI AL SERVIZIO DI EVACUAZIONE ED
EMERGENZA (PERSONALE AUSILIARIO)**

Gli ausiliari sono le persone che conoscono meglio l'edificio scolastico; devono quindi collaborare con i soccorsi per poterli accompagnare nei luoghi dove devono svolgere la loro funzione.

Gli addetti all'Evacuazione hanno pertanto il compito di garantire il corretto sfollamento dei locali da parte dei lavoratori e degli eventuali visitatori. Ogni operazione deve essere eseguita senza esporsi al pericolo, perciò i membri della Squadra di Emergenza dovranno vietare al personale ogni azione che possa portare ad un successivo infortunio.

ALL'INSORGERE DI UN'EMERGENZA:

- INDIVIDUARE LA FONTE DEL PERICOLO, VALUTARNE L'ENTITÀ E SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI PRE-ALLARME
- AVVERTIRE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE
- SE IMPARTITO DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, DIFFONDERE IL SEGNALE DI ALLARME
- VERIFICARE LA PERCORRIBILITÀ DEI PERCORSI D'ESODO
- FAVORIRE IL DEFLUSSO ORDINATO DAI LOCALI
- VIETARE L'USO DEGLI ASCENSORI
- CONTROLLARE CHE TUTTI I LOCALI DEL PIANO SIANO STATI SFOLLATI (SERVIZI IGIENICI, ...)
- VERIFICARE CHE LE VIE DI TRANSITO ESTERNE ALL'AREA SCOLASTICA SIANO LIBERE DA MEZZI IN SOSTA
- RECARSI PRESSO GLI INGRESSI PRINCIPALI VIETANDO A CHIUNQUE DI ENTRARE NELL'EDIFICIO
- AL TERMINE DELL'EVACUAZIONE DIRIGERSI SUL PUNTO DI RACCOLTA E RESTARE A DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA SEGNALANDO EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTÀ O LOCALI NON ACCESSIBILI

ISTRUZIONI PER GLI INSEGNANTI

Gli insegnanti hanno la responsabilità degli studenti della classe in cui stanno svolgendo una lezione, nel momento in cui si verifica una situazione di emergenza.

All'inizio di ogni anno scolastico è dovere dell'insegnante far conoscere il piano di evacuazione agli studenti.

AD INIZIO ANNO SCOLASTICO:

- DEFINIRE LA FILA INDIVIDUANDO GLI ALUNNI APRI FILA E CHIUDI FILA
- INFORMARE GLI ALUNNI SUL COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EVACUAZIONE DEL PLESSO
- INFORMARE GLI ALUNNI SU PERCORSO DI ESODO E SEGNALE DI ALLARME
- ORGANIZZARE LA PROVA AUTONOMA DEL PERCORSO DI ESODO PER LA SINGOLA CLASSE

IN CASO DI EMERGENZA O ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME:

- MANTENERE LA CALMA
- INTERROMPERE QUALSIASI ATTIVITA'

ALLA SEGNALAZIONE DELL'ALLARME O IN CASO D'INCENDIO:

- DISPORRE GLI STUDENTI ORDINATAMENTE
- GUIDARE LA CLASSE SENZA CORRERE VERSO L'USCITA DI SICUREZZA PREVISTA ASSISTENDO E TRANQUILLIZZANDO GLI STUDENTI
- UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA PREVISTO CERCARE DI MANTENERE GLI STUDENTI IN GRUPPO
- VERIFICARE POSSIBILMENTE CON IL REGISTRO DI CLASSE (O CON L'ELENCO CLASSE IN CASO DI REGISTRO ELETTRONICO) CHE TUTTI GLI STUDENTI SIANO USCITI DALL'EDIFICIO

IN CASO DI TERREMOTO:

- AVVERTITA LA SCOSSA SISMICA CERCARE DI PROTEGGERE IMMEDIATAMENTE GLI STUDENTI SOTTO I BANCHI, CATTEDRE O IN PROSSIMITA' DI ARCHITRAVI DEI MURI PORTANTI
- ALLONTANARE GLI STUDENTI DA OGGETTI CHE POTREBBERO CADERE (FINESTRE, ARMADI, VETRI, ECC.)
- AL TERMINE DELLA SCOSSA E A SEGUITO DELL'EMANAZIONE DEL SEGNALE DI ALLARME GUIDARE GLI STUDENTI SENZA CORRERE VERSO L'USCITA DI SICUREZZA PREVISTA ASSISTENDOLI E TRANQUILLIZZANDOLI

A TITOLO GENERICICO:

- CONTROLLARE CHE NESSUNO, NEL DEFLUSSO, SI STACCHI DALLA FILA
- I DOCENTI DI SOSTEGNO CURERANNO LE OPERAZIONI DI SFOLLAMENTO DEGLI ALUNNI DISABILI.

ISTRUZIONI PER GLI ALLIEVI

Devono seguire alcune regole di comportamento ed obbedire alle indicazioni che vengono loro impartite dall'insegnante.

ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME E COMUNQUE SU INDICAZIONE DELL'INSEGNANTE:

- MANTENERE LA CALMA
- SEGUIRE LE ISTRUZIONI DELL'INSEGNANTE E LE PROCEDURE STABILITE

ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO:

- GLI APRI-FILA INCARICATI DEVONO SEGUIRE L'INSEGNANTE LUNGO LA VIA DI FUGA STABILITA, GUIDANDO I COMPAGNI AL PUNTO DI RACCOLTA.
- I CHIUDI-FILA HANNO IL COMPITO DI VERIFICARE DA ULTIMI LA COMPLETA ASSENZA DI COMPAGNI NELLA CLASSE EVACUATA.
- GLI STUDENTI INCARICATI POTRANNO SUPPORTARE EVENTUALI DISABILI
- UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA NON DISPERDERSI E RESTARE IN GRUPPO A DISPOSIZIONE DELL'INSEGNANTE IN MODO DA FACILITARE LE OPERAZIONI DI VERIFICA DELLE PRESENZE

CHI SI TROVA FUORI DALL'AULA DEVE:

- ACCODARSI ALLA FILA PIU' VICINA E SEGUIRNE IL PERCORSO
- RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA, SEGNALARE AL DOCENTE DI CLASSE LA PROPRIA PRESENZA.

SCHEDA INTERVENTO PER LA GESTIONE DELLO SCENARIO DI EMERGENZA:		
INCENDIO IN AULE, CORRIDOI		
EVENTO	INCENDIO L'ipotesi è che in un'area dell'edificio scolastico si sviluppi un incendio, di piccole, medie o grandi entità, legato ad attività svolte all'interno della scuola o per altre cause	
CIRCOSTANZE	POSSIBILI CAUSE DELL'EVENTO <ul style="list-style-type: none"> - Formazione di gas, vapori, che possono portare ad un incendio - Corto circuito - Uso non corretto di fiamme libere in prossimità di aree con depositi di materiali combustibili - Surriscaldamento delle attrezzature e degli impianti 	LUOGO DELL'EVENTO Tutti i luoghi della scuola
NATURA DEL PERICOLO	Irraggiamento termico con propagazione di fiamme Formazione e propagazione di vapori / fumi	
SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA	Attivazione ALLARME mediante: 1. Attivazione impianto rilevazioni fumi 2. Constatazione diretta della persona e conseguente attivazione pulsante di emergenza	
VERIFICA E COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA	Gli addetti della squadra emergenza si recano sul luogo dell'evento per verificare la situazione di emergenza e, dopo la verifica, comunicano al coordinatore dell'emergenza: <ul style="list-style-type: none"> - l'effettiva presenza di incendio con presenza di fiamme e fumi, - il luogo dell'incidente; oppure <ul style="list-style-type: none"> - che si è trattato di un falso allarme. 	
AZIONI CONSEGUENTI ALLA VERIFICA	Il coordinatore della squadra di emergenza o, in alternativa, un addetto della squadra di emergenza, provvede: <ul style="list-style-type: none"> - IN CASO DI INCENDIO: attiva il segnale di EVACUAZIONE previsto - IN CASO DI FALSO ALLARME: effettua il reset dell'impianto antincendio 	
INTERVENTI IMMEDIATI DI RISPOSTA ALL'EMERGENZA	Gli addetti squadra emergenza che hanno effettuato la verifica devono valutare se è possibile l'effettuazione di un intervento. a) Evento di modeste proporzioni: <ul style="list-style-type: none"> - Intervengono con gli estintori sul focolaio in modo da estinguere la fonte di innesco; b) Presenza di fuoco diffuso: <ul style="list-style-type: none"> - Effettuano lo sgancio della tensione elettrica (ove questo sia possibile in assenza di focolai di incendio nell'area); - Se presenti, sezionano le valvole manuali delle tubazioni del gas (ove questo sia possibile in assenza di focolai di incendio nelle vicinanze). Gli interventi devono avvenire in condizioni di sicurezza da parte dell'addetto; pertanto, non si ritiene necessaria la fornitura di alcun DPI.	
COMUNICAZIONE EMERGENZA AL 112	La comunicazione ai servizi di emergenza è comandata dal Coordinatore dell'Emergenza , nel caso in cui il coordinatore non sia presente in istituto la responsabilità spetta al sostituto o altro membro della squadra di emergenza. La telefonata dovrà essere effettuata secondo lo schema precedentemente riportato.	
EVACUAZIONE DELLA SCUOLA	L'evacuazione è segnalata dalla attivazione del segnale di evacuazione previsto. <ul style="list-style-type: none"> • Evacuazione delle classi <ul style="list-style-type: none"> - Ogni Docente provvederà a portare con sé il Registro di Classe o l'elenco classe affisso al muro in caso di registro elettronico; - Il docente, verificato che non siano rimaste persone nell'aula, chiude la porta dietro di sé e si posiziona in testa alla fila degli alunni; - La classe esce ordinatamente dall'aula e segue il percorso di emergenza sotto le indicazioni del docente; 	

SCHEDA INTERVENTO PER LA GESTIONE DELLO SCENARIO DI EMERGENZA:	
INCENDIO IN AULE, CORRIDOI	
	<ul style="list-style-type: none">- Le classi, il personale e gli altri utenti presenti nell'edificio raggiungeranno ciascuno il Punto di Raccolta assegnato;• Punti di Raccolta: sono indicati nelle planimetrie di emergenza ed evacuazione affisse nei locali della scuola• Verifica delle presenze<ul style="list-style-type: none">- Una volta raggiunto il punto di raccolta ogni insegnante verifica la presenza di tutti gli alunni compilando l'apposita scheda 3 predisposta- Nel caso sia rilevata l'assenza di un alunno il docente lo comunica al Coordinatore dell'Emergenza
PRIMO SOCCORSO	In caso di vittima interessata dall' incendio (con indumenti in fiamme) avvolgerla in coperta antifuoco o altra coperta. <ul style="list-style-type: none">- Spostare vittima in zona sicura e mantenere il paziente disteso- Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato- Attendere i soccorsi
CHIUSURA DELL'INTERVENTO	Ripristinare le condizioni dei luoghi previa verifica del personale dei soccorsi esterni Registrazione intervento

SCHEDA INTERVENTO PER LA GESTIONE DELLO SCENARIO DI EMERGENZA:		
INCENDIO SU QUADRI ELETTRICI		
EVENTO	INCENDIO L'ipotesi è che su un quadro elettrico, cassetta di derivazione, impianto elettrico, apparecchiatura elettrica si sviluppi un incendio, di piccole, medie o grandi entità	
CIRCOSTANZE	POSSIBILI CAUSE DELL'EVENTO - Corto circuito - Surriscaldamento delle attrezzature e degli impianti	LUOGO DELL'EVENTO Tutti i luoghi della scuola
NATURA DEL PERICOLO	Irraggiamento termico con propagazione di fiamme Formazione e propagazione di vapori / fumi	
SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA	Attivazione ALLARME mediante: 1. Attivazione impianto rilevazioni fumi 2. Costatazione diretta della persona e conseguente attivazione pulsante di emergenza	
VERIFICA E COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA	Gli addetti della squadra emergenza si recano sul luogo dell'evento per verificare la situazione di emergenza e, dopo la verifica, comunicano al coordinatore dell'emergenza: - l'effettiva presenza di incendio con presenza di fiamme e fumi, - il luogo dell'incidente; oppure - che si è trattato di un falso allarme.	
AZIONI CONSEGUENTI ALLA VERIFICA	Il coordinatore della squadra di emergenza o, in alternativa, un addetto della squadra di emergenza, provvede: - IN CASO DI INCENDIO: attiva il segnale di EVACUAZIONE - IN CASO DI FALSO ALLARME → effettua il reset dell'impianto antincendio	
INTERVENTI IMMEDIATI DI RISPOSTA ALL'EMERGENZA	Gli addetti squadra emergenza che hanno effettuato la verifica devono valutare se è possibile l'effettuazione di un intervento. - Evento di modeste proporzioni: - Intervengono con gli estintori (se possibile a CO2) sul focolaio in modo da estinguere la fonte di innesco; - Non usare mai l'acqua su qualsiasi apparecchiatura elettrica. - Non si devono utilizzare gli idranti se prima non si è tolta la tensione elettrica mediante lo sgancio dell'interruttore generale del complesso scolastico - Presenza di fuoco diffuso: - Effettuano lo sgancio della tensione elettrica (ove questo sia possibile in assenza di focolai di incendio nell'area); - Se presenti, sezionano le valvole manuali delle tubazioni del gas (ove questo sia possibile in assenza di focolai di incendio nelle vicinanze). Gli interventi devono avvenire in condizioni di sicurezza da parte dell'addetto; pertanto, non si ritiene necessaria la fornitura di alcun DPI.	
COMUNICAZIONE EMERGENZA AL 112	La comunicazione ai servizi di emergenza è comandata dal Coordinatore dell'Emergenza , nel caso in cui il coordinatore non sia presente in istituto la responsabilità spetta al sostituto o altro membro della squadra di emergenza. La telefonata dovrà essere effettuata secondo lo schema precedentemente riportato.	
EVACUAZIONE DELLA SCUOLA	L'evacuazione è segnalata dalla attivazione del segnale di evacuazione previsto. • Evacuazione delle classi - Ogni Docente provvederà a portare con sé il Registro di Classe o l'elenco classe affisso al muro in caso di registro elettronico; - Il docente, verificato che non siano rimaste persone nell'aula, chiude la porta dietro di sé e si posiziona in testa alla fila degli alunni; - La classe esce ordinatamente dall'aula e segue il percorso di emergenza sotto le indicazioni del docente; - Le classi, il personale e gli altri utenti presenti nell'edificio raggiungeranno	

SCHEDA INTERVENTO PER LA GESTIONE DELLO SCENARIO DI EMERGENZA:

INCENDIO SU QUADRI ELETTRICI

	<p>ciascuno il Punto di Raccolta assegnato;</p> <ul style="list-style-type: none">• Punti di Raccolta: sono indicati nelle planimetrie di emergenza ed evacuazione affisse nei locali della scuola• Verifica delle presenze<ul style="list-style-type: none">- Una volta raggiunto il punto di raccolta ogni insegnante verifica la presenza di tutti gli alunni compilando l'apposita scheda 3 predisposta- Nel caso sia rilevata l'assenza di un alunno il docente lo comunica al Coordinatore dell'Emergenza
PRIMO SOCCORSO	<p>In caso di vittima interessata dall' incendio (con indumenti in fiamme) avvolgerla in coperta antifuoco o altra coperta.</p> <ul style="list-style-type: none">- Spostare vittima in zona sicura e mantenere il paziente disteso- Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato- Attendere i soccorsi
CHIUSURA DELL'INTERVENTO	<p>Ripristinare le condizioni dei luoghi previa verifica del personale dei soccorsi esterni Registrazione intervento</p>

SCHEDA INTERVENTO PER LA GESTIONE DELLO SCENARIO DI EMERGENZA:		
INCENDIO, FUGA DI GAS, ESPLOSIONE IN CUCINA / REFETTORIO		
EVENTO	<p>INCENDIO L'ipotesi è che nel locale cucina si sviluppi un incendio, di piccole, medie o grandi entità</p> <p>FUGA GAS CON RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE L'ipotesi è che a causa di una fuga di gas metano si possa determinare una atmosfera esplosiva con conseguente esplosione e successiva propagazione di incendio</p>	
CIRCOSTANZE	<p>POSSIBILI CAUSE DELL'EVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corto circuito - Surriscaldamento delle attrezzature e degli impianti - Errato stoccaggio di sostanze infiammabili e combustibili (prodotti pulizia, oli e grassi esausti) - Perdita di gas a causa di malfunzionamento o di guasto delle linee di alimentazione e delle utenze - Fuga di gas a causa di errore umano durante l'attività in cucina 	<p>LUOGO DELL'EVENTO Locale cucina, locale refettorio</p>
NATURA DEL PERICOLO	Irraggiamento termico con propagazione di fiamme Formazione e propagazione di vapori / fumi Esplosione (detonazione / deflagrazione) e conseguente onda di urto	
SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA	<p>Attivazione ALLARME mediante:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attivazione impianto rilevazioni fumi 2. Costatazione diretta della persona e conseguente attivazione pulsante di emergenza 3. Attivazione allarme fughe gas metano in locale cucina 	
VERIFICA E COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA	Gli addetti della squadra emergenza si recano sul luogo dell'evento per verificare la situazione di emergenza e, dopo la verifica, comunicano al coordinatore dell'emergenza: <ul style="list-style-type: none"> - l'effettiva presenza di incendio con presenza di fiamme e fumi, - il luogo dell'incidente; oppure <ul style="list-style-type: none"> - che si è trattato di un falso allarme. 	
AZIONI CONSEGUENTI ALLA VERIFICA	Il coordinatore della squadra di emergenza o, in alternativa, un addetto della squadra di emergenza, provvede: <ul style="list-style-type: none"> - IN CASO DI INCENDIO: attiva il segnale di EVACUAZIONE previsto - IN CASO DI FALSO ALLARME: effettua il reset dell'impianto antincendio 	
INTERVENTI IMMEDIATI DI RISPOSTA ALL'EMERGENZA	<p>Gli addetti squadra emergenza che hanno effettuato la verifica devono valutare se è possibile l'effettuazione di un intervento.</p> <p>a) Evento di modeste proporzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sezionano le valvole manuali delle tubazioni del gas - Intervengono con gli estintori sul focolaio in modo da estinguere la fonte di innesco; <p>b) Presenza di fuoco diffuso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuano lo sgancio della tensione elettrica (ove questo sia possibile in assenza di focolai di incendio nell'area); - Se presenti, sezionano le valvole manuali delle tubazioni del gas (ove questo sia possibile in assenza di focolai di incendio nelle vicinanze). <p>Gli interventi devono avvenire in condizioni di sicurezza da parte dell'addetto; pertanto, non si ritiene necessaria la fornitura di alcun DPI.</p>	
COMUNICAZIONE EMERGENZA AL 112	<p>La comunicazione ai servizi di emergenza è comandata dal Coordinatore dell'Emergenza, nel caso in cui il coordinatore non sia presente in istituto la responsabilità spetta al sostituto o altro membro della squadra di emergenza. La telefonata dovrà essere effettuata secondo lo schema precedentemente riportato.</p>	

SCHEDA INTERVENTO PER LA GESTIONE DELLO SCENARIO DI EMERGENZA:

INCENDIO, FUGA DI GAS, ESPLOSIONE IN CUCINA / REFETTORIO

EVACUAZIONE DELLA SCUOLA	<p>L'evacuazione è segnalata dalla attivazione del segnale di evacuazione previsto.</p> <ul style="list-style-type: none">• Evacuazione delle classi<ul style="list-style-type: none">- Ogni Docente provvederà a portare con sé il Registro di Classe o l'elenco classe affisso al muro in caso di registro elettronico;- Il docente, verificato che non siano rimaste persone nell'aula, chiude la porta dietro di sé e si posiziona in testa alla fila degli alunni;- La classe esce ordinatamente dall'aula e segue il percorso di emergenza sotto le indicazioni del docente;- Le classi, il personale e gli altri utenti presenti nell'edificio raggiungeranno ciascuno il Punto di Raccolta assegnato;• Evacuazione delle classi nel caso queste si trovino in refettorio<ul style="list-style-type: none">- Il docente si posiziona in testa alla fila dei propri alunni o di quelli nelle immediate vicinanze;- Le classi escono ordinatamente dal refettorio e seguono i percorsi di emergenza sotto le indicazioni dei docenti;- Le classi, il personale e gli altri utenti presenti nell'edificio raggiungeranno ciascuno il Punto di Raccolta assegnato;• Punti di Raccolta: sono indicati nelle planimetrie di emergenza ed evacuazione affisse nei locali della scuola• Verifica delle presenze<ul style="list-style-type: none">- Una volta raggiunto il punto di raccolta ogni insegnante verifica la presenza di tutti gli alunni compilando l'apposita scheda 3 predisposta- Nel caso sia rilevata l'assenza di un alunno il docente lo comunica al Coordinatore dell'Emergenza
PRIMO SOCCORSO	<p>In caso di vittima interessata dall' incendio (con indumenti in fiamme) avvolgerla in coperta antifuoco o altra coperta.</p> <ul style="list-style-type: none">- Spostare vittima in zona sicura e mantenere il paziente disteso- Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato- Attendere i soccorsi
CHIUSURA DELL'INTERVENTO	<p>Ripristinare le condizioni dei luoghi previa verifica del personale dei soccorsi esterni Registrazione intervento</p>

SCHEDA INTERVENTO PER LA GESTIONE DELLO SCENARIO DI EMERGENZA:		
EMERGENZA DURANTE UN EVENTO (SPETTACOLI, OPEN DAY)		
EVENTO	INCENDIO L'ipotesi è che durante un evento con presenza di ospiti e genitori, quale uno spettacolo o un open day, si manifesti una emergenza con sviluppo di un incendio, di piccole, medie o grandi entità all'interno dell'edificio scolastico	
CIRCOSTANZE	POSSIBILI CAUSE DELL'EVENTO <ul style="list-style-type: none"> - Formazione di gas, vapori, che possono portare ad un incendio - Corto circuito - Uso non corretto di fiamme libere in prossimità di aree con depositi di materiali combustibili - Surriscaldamento delle attrezzature e degli impianti 	LUOGO DELL'EVENTO Tutti i luoghi della scuola
NATURA DEL PERICOLO	Irraggiamento termico con propagazione di fiamme Formazione e propagazione di vapori / fumi	
SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA	Attivazione ALLARME mediante: 1. Attivazione impianto rilevazioni fumi 2. Constatazione diretta della persona e conseguente attivazione pulsante di emergenza	
VERIFICA E COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA	Gli addetti della squadra emergenza si recano sul luogo dell'evento per verificare la situazione di emergenza e, dopo la verifica, comunicano al coordinatore dell'emergenza: <ul style="list-style-type: none"> - l'effettiva presenza di incendio con presenza di fiamme e fumi, - il luogo dell'incidente; oppure <ul style="list-style-type: none"> - che si è trattato di un falso allarme. 	
AZIONI CONSEGUENTI ALLA VERIFICA	Il coordinatore della squadra di emergenza o, in alternativa, un addetto della squadra di emergenza, provvede: <ul style="list-style-type: none"> - IN CASO DI INCENDIO: attiva il segnale di EVACUAZIONE previsto - IN CASO DI FALSO ALLARME: effettua il reset dell'impianto antincendio 	
INTERVENTI IMMEDIATI DI RISPOSTA ALL'EMERGENZA	Gli addetti squadra emergenza che hanno effettuato la verifica devono valutare se è possibile l'effettuazione di un intervento. a) Evento di modeste proporzioni: <ul style="list-style-type: none"> - Intervengono con gli estintori sul focolaio in modo da estinguere la fonte di innesco; b) Presenza di fuoco diffuso: <ul style="list-style-type: none"> - Effettuano lo sgancio della tensione elettrica (ove questo sia possibile in assenza di focolai di incendio nell'area); - Se presenti, sezionano le valvole manuali delle tubazioni del gas (ove questo sia possibile in assenza di focolai di incendio nelle vicinanze). Gli interventi devono avvenire in condizioni di sicurezza da parte dell'addetto; pertanto, non si ritiene necessaria la fornitura di alcun DPI.	
COMUNICAZIONE EMERGENZA AL 112	La comunicazione ai servizi di emergenza è comandata dal Coordinatore dell'Emergenza , nel caso in cui il coordinatore non sia presente in istituto la responsabilità spetta al sostituto o altro membro della squadra di emergenza. La telefonata dovrà essere effettuata secondo lo schema precedentemente riportato.	
EVACUAZIONE DELLA SCUOLA	L'evacuazione è segnalata dalla attivazione del segnale di evacuazione previsto. <ul style="list-style-type: none"> • Evacuazione delle persone classi <ul style="list-style-type: none"> - Tutto il personale scolastico contribuisce alla gestione degli ospiti e genitori presenti, indirizzando questi ultimi verso le vie di esodo più vicine. - Le persone escono ordinatamente seguono il percorso di emergenza sotto le indicazioni del personale scolastico; - Tutti i presenti nell'edificio raggiungeranno ciascuno il Punto di Raccolta 	

SCHEDA INTERVENTO PER LA GESTIONE DELLO SCENARIO DI EMERGENZA:

EMERGENZA DURANTE UN EVENTO (SPETTACOLI, OPEN DAY)

	assegnato; • Punti di Raccolta: sono indicati nelle planimetrie di emergenza ed evacuazione affisse nei locali della scuola
PRIMO SOCCORSO	In caso di vittima interessata dall' incendio (con indumenti in fiamme) avvolgerla in coperta antifuoco o altra coperta. - Spostare vittima in zona sicura e mantenere il paziente disteso - Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato - Attendere i soccorsi
CHIUSURA DELL'INTERVENTO	Ripristinare le condizioni dei luoghi previa verifica del personale dei soccorsi esterni Registrazione intervento

SCHEDA INTERVENTO PER LA GESTIONE DELLO SCENARIO DI EMERGENZA:	
TERREMOTO	
EVENTO	TERREMOTO L'evento sismico può determinare l'insorgere di uno o più degli scenari illustrati nelle altre schede di intervento, pertanto, è necessario attenersi alle relative modalità di gestione dell'emergenza
NATURA DEL PERICOLO	Danneggiamento delle strutture, caduta materiali, crolli
COMPORAMENTI DA SEGUIRE	Tutti le persone devono: <ul style="list-style-type: none"> - Mantenere la calma - Durante le scosse restare nell'edificio, evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno e non imboccare le scale - Ripararsi sotto un tavolo solido, una scrivania, il vano di una porta o presso muri, pilastri portanti o gli architravi interni alla struttura dell'edificio - Aprire le porte per evitarne il blocco - Allontanarsi dai vetri - Non usare l'ascensore - Appena possibile segnalare la presenza di eventuali feriti, incendi, crolli agli Addetti alle Emergenze.
COMANDO PROCEDURA DI EVACUAZIONE	Solo alla fine dell'evento sismico il coordinatore dell'emergenza decide se è necessario effettuare l'evacuazione della scuola e, in tal caso provvede ad attivare il segnale di EVACUAZIONE previsto
EVACUAZIONE DELLA SCUOLA	L'evacuazione è segnalata dalla attivazione del segnale di evacuazione previsto. <ul style="list-style-type: none"> • Evacuazione delle classi <ul style="list-style-type: none"> - Ogni Docente provvederà a portare con sé il Registro di Classe o l'elenco classe affisso al muro in caso di registro elettronico; - Il docente, verificato che non siano rimaste persone nell'aula, chiude la porta dietro di sé e si posiziona in testa alla fila degli alunni; - La classe esce ordinatamente dall'aula e segue il percorso di emergenza sotto le indicazioni del docente; - Le classi, il personale e gli altri utenti presenti nell'edificio raggiungeranno ciascuno il Punto di Raccolta assegnato; • Punti di Raccolta: sono indicati nelle planimetrie di emergenza ed evacuazione affisse nei locali della scuola • Verifica delle presenze <ul style="list-style-type: none"> - Una volta raggiunto il punto di raccolta ogni insegnante verifica la presenza di tutti gli alunni compilando l'apposita scheda 3 predisposta - Nel caso sia rilevata l'assenza di un alunno il docente lo comunica al Coordinatore dell'Emergenza
CHIUSURA DELL'INTERVENTO	I tecnici esterni verificano la stabilità/agibilità dell'edificio Ripristinare le condizioni dei luoghi previa verifica del personale dei soccorsi esterni Registrazione intervento

SCHEDA INTERVENTO PER LA GESTIONE DELLO SCENARIO DI EMERGENZA:		
INFORTUNIO		
EVENTO	EMERGENZA SANITARIA – INFORTUNIO Si considerano le modalità di intervento per un'emergenza sanitaria, quale può essere un infortunio, un malore, ecc. che si possono verificare nell'istituto durante l'attività didattica o lavorativa o durante la gestione di un'emergenza	
CIRCOSTANZE	POSSIBILI CAUSE DELL'EVENTO <ul style="list-style-type: none"> - Infortunio durante l'attività didattica / lavorativa che può coinvolgere i lavoratori, gli studenti, i conviventi e i visitatori esterni - Malore nelle stesse condizioni di cui sopra - Inalazione di sostanze irritanti o nocive - Ustione o intossicazione per esposizione a fiamme o fumi a causa di incendio 	LUOGO DELL'EVENTO Tutti i luoghi della scuola
NATURA DEL PERICOLO	Evento traumatico	
SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA	Comunicazione ALLARME mediante: <ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione telefonica interna 2. Verbale diretta agli addetti squadra emergenza/primo soccorso o al Coordinatore dell'Emergenza Indicando: <ul style="list-style-type: none"> - Tipo di emergenza (infortunio o malore) - Luogo in cui è avvenuta - Numero di persone coinvolte 	
VERIFICA E INTERVENTO DI EMERGENZA	Gli addetti primo soccorso si recano sul luogo dell'evento per verificare la situazione di emergenza	
DPI	Specifici in base alla situazione utilizzando quelli presenti nella cassetta di primo soccorso	
INTERVENTI IMMEDIATI DI RISPOSTA ALL'EMERGENZA	Gli addetti primo soccorso: <ul style="list-style-type: none"> - Prestano il primo soccorso al ferito e impartiscono le successive azioni da intraprendere. - Decidono se è necessario attivare la chiamata ai servizi e comunicano quanto all'addetto portineria e se presente al Coordinatore dell'Emergenza. - In caso di necessità di intervento dei servizi sanitari esterni prestano soccorso all'infortunato in attesa dell'arrivo del presidio sanitario e si preoccupano di: <ul style="list-style-type: none"> - Mantenere la persona in posizione orizzontale (non muoverla salvo maggiori rischi fino a quando non siano state individuate le lesioni e la loro gravità) - Accertarsi che vi siano segni di vita (respirazione, polso, ecc.) - Se la persona è cosciente, chiedere quali dolori sente e se è incosciente individuare le lesioni - Coprire l'infortunato per mantenere la temperatura corporea - Mantenere l'infortunato in uno stato di confort sia fisico che psichico - Impedire all'infortunato di vedere le ferite riportate Inoltre, si occupano di mantenere la calma e di allontanare la gente dall'infortunato	
COMUNICAZIONE EMERGENZA AL 112	La comunicazione ai servizi di emergenza è comandata dal Coordinatore dell'Emergenza , nel caso in cui il coordinatore non sia presente in istituto la responsabilità spetta al sostituto o altro membro della squadra di emergenza. La telefonata dovrà essere effettuata secondo lo schema precedentemente riportato.	
CHIUSURA DELL'INTERVENTO	Registrazione intervento mediante compilazione di un rapporto interno da parte degli addetti al primo soccorso	

VERBALE PRIMA PROVA DI EVACUAZIONE

Scuola | Plesso:

Data: / /

Argomento / Descrizione:

- Il segnale d'allarme è stato percepito in tutti i locali?
- Le classi si sono dirette verso il punto di raccolta seguendo i percorsi di esodo stabiliti?
- Gli alunni hanno lasciato giacche e zaini in classe?
- Sono state chiuse le porte REI e di emergenza, una volta usciti?
- È stato evitato l'utilizzo degli ascensori?
- Il personale di piano prima di lasciare la Scuola ha verificato che nessuno fosse rimasto nell'edificio?
- È stata effettuata la chiamata di richiesta dei soccorsi esterni? (simulazione)
- Sono state interrotte le forniture di corrente elettrica? (simulazione)
- È stato raggiunto il punto di raccolta assegnato?
- Gli insegnanti hanno preso il registro di classe / elenco alunni e compilato il modulo di evacuazione?
- I disabili sono stati aiutati in accordo alle procedure previste?
- L'evacuazione si è svolta in modo regolare e senza particolari difficoltà?

- Tempo di evacuazione misurato

CONFORMITA'

SI	NO

--

ANOMALIE RISCOstrate:

AZIONI MIGLIORATIVE:

Il compilatore:

Firma:

VERBALE SECONDA PROVA DI EVACUAZIONE

Scuola | Plesso:

Data: / /

Argomento / Descrizione:

- Il segnale d'allarme è stato percepito in tutti i locali?
- Le classi si sono dirette verso il punto di raccolta seguendo i percorsi di esodo stabiliti?
- Gli alunni hanno lasciato giacche e zaini in classe?
- Sono state chiuse le porte REI e di emergenza, una volta usciti?
- È stato evitato l'utilizzo degli ascensori?
- Il personale di piano prima di lasciare la Scuola ha verificato che nessuno fosse rimasto nell'edificio?
- È stata effettuata la chiamata di richiesta dei soccorsi esterni? (simulazione)
- Sono state interrotte le forniture di corrente elettrica? (simulazione)
- È stato raggiunto il punto di raccolta assegnato?
- Gli insegnanti hanno preso il registro di classe / elenco alunni e compilato il modulo di evacuazione?
- I disabili sono stati aiutati in accordo alle procedure previste?
- L'evacuazione si è svolta in modo regolare e senza particolari difficoltà?

- Tempo di evacuazione misurato

CONFORMITA'

SI	NO

--

ANOMALIE RISCOstrate:

AZIONI MIGLIORATIVE:

Il compilatore:

Firma: